



# CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

11 agosto 2024

XII dopo Pentecoste

Anno B

## Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 430  
Libro delle Vigilie, p. 369

## Liturgia delle Ore

XIX settimana «per annum»  
III settimana del salterio

*Nel cammino del popolo dell'Alleanza, la predicazione del profeta Geremia è annuncio della sofferenza che accompagna l'esilio a Babilonia. Questa lunga e drammatica esperienza non deve essere letta come un abbandono da parte di Dio, perché la sua promessa non può venire meno. Lo ricorda lo stesso Signore Gesù, che manda i suoi discepoli innanzitutto «alle pecore perdute della casa d'Israele». Nella loro missione, i Dodici sono chiamati ad annunciare la speranza che solo Dio può suscitare. L'iniziativa resta del Signore: è Lui che manda. «La salvezza che Dio ci offre è opera della sua misericordia» (Papa Francesco), ma è necessario permettere alla buona notizia del Vangelo di entrare nelle nostre case e di trasformare tutta la nostra vita.*

## LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 21,1-14

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovarono insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e tras-

se a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Cristo Signore è risorto!

**T Rendiamo grazie a Dio!**

## ALL'INGRESSO

Sal 24 (25), 16. 18

**T Volgi il tuo sguardo misericordioso sopra di me, Signore, perché sono povero e solo. Vedi che sono oppresso e travagliato, perdona tutti i miei peccati.**

*Oppure*

CD 502

**R Ricorda la promessa fatta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questo mi consola nella mia miseria; la tua Parola mi dona la vita.**

Il tuo sguardo volgi a me Signore, ridonami la gioia del perdono. **R**

A me, Signore, venga la tua grazia, la tua luce sulla mia strada. **R**

## ATTO PENITENZIALE

**S Fratelli e sorelle carissimi, con fiducia riconosciamoci tutti peccatori e bisognosi di salvezza: le nostre colpe meritano condanna, ma il Signore, nella sua infinita misericordia, ci invita alla sua mensa e, ancora una volta, ci dona il suo perdono.** *(Pausa di silenzio)*

**S Tu che sei la via per ricondurci al Padre: Kýrie, eléison.**

**T Kýrie, eléison.**

**S Tu che sei la verità per illuminare i popoli: Kýrie, eléison.**

**T Kýrie, eléison.**

**S Tu che sei la vita per rinnovare il mondo: Kýrie, eléison.**

**T Kýrie, eléison.**

**S Dio onnipotente...**

**T Amen.**

## GLORIA \*

### ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

**S Preghiamo**

*(Pausa di silenzio)*

O Dio, che nel tuo ineffabile amore hai creato l'universo, donaci di adorarti sempre con tutto il nostro essere e di amare ogni uomo con affetto giusto e fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio...

**T Amen.**

## LETTURA

Ger 25,1-13

**Geremia preannuncia i settant'anni di cattività babilonese.**

*Profeta è colui che riceve la parola del Signore e la trasmette fedelmente. Rivolgendosi al popolo di Giuda, nell'anno 605 a.C., Geremia traccia un amaro bilancio del suo ministero profetico. Egli ha parlato «con premura e insistenza», ma nessuno ha prestato ascolto alla sua voce e tutti hanno continuato a provocare l'ira di Dio con la loro condotta perversa.*

Letture del profeta Geremia

In quei giorni. Questa parola fu rivolta a Geremia per tutto il popolo di Giuda nel quarto anno del regno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda, cioè nel primo anno del regno di Nabucodònosor, re di Babilonia. Il profeta Geremia l'annunciò a tutto il popolo di Giuda e a tutti gli abitanti di Gerusalemme di-

cendo: «Dall'anno tredicesimo del regno di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, fino ad oggi sono ventitré anni che mi è stata rivolta la parola del Signore e io ho parlato a voi con premura e insistenza, ma voi non avete ascoltato. Il Signore vi ha inviato con assidua premura tutti i suoi servi, i profeti, ma voi non avete ascoltato e non avete prestato orecchio per ascoltare quando vi diceva: "Ognuno abbandoni la sua condotta perversa e le sue opere malvagie; allora potrete abitare nella terra che il Signore ha dato a voi e ai vostri padri dai tempi antichi e per sempre. Non seguite altri dèi per servirli e adorarli e non provocatemi con le opere delle vostre mani e io non vi farò del male. Ma voi non mi avete ascoltato – oracolo del Signore – e mi avete provocato con l'opera delle vostre mani per vostra disgrazia". Per questo dice il Signore degli eserciti: Poiché non avete ascoltato le mie parole, ecco, manderò a prendere tutte le tribù del settentrione – oracolo del Signore – e Nabucodònosor re di Babilonia, mio servo, e li farò venire contro questo paese, contro i suoi abitanti e contro tutte le nazioni confinanti, voterò costoro allo sterminio e li ridurrò a oggetto di orrore, a scherno e a obbrobrio perenne. Farò cessare in mezzo a loro i canti di gioia e di allegria, il canto dello sposo e della sposa, il rumore della mola e il lume della lampada. Tutta questa regione sarà distrutta e desolata e queste genti serviranno il re di Babilonia per settanta anni. Quando saranno compiuti i settanta anni, punirò per i loro delitti il re di Babilonia e quel popolo – oracolo del Signore –, punirò il paese dei Caldei e lo ridurrò a una desolazione perenne. Manderò dunque a effetto su questo paese tutte le parole che ho pronunciato a suo riguardo, tutto quanto è scritto in questo libro, ciò che Geremia aveva profetizzato contro tutte le nazioni».

Parola di Dio.

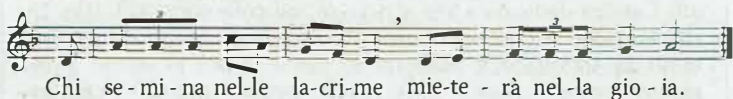
**T Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO

Sal 136 (137)

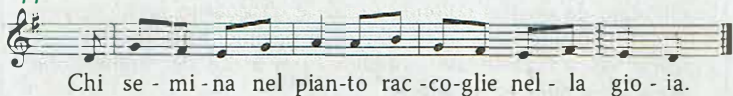
**T Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.**

*In canto \**



*Oppure*

Cf CD 484



**L** Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. **R**

**L** Là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!». **R**

**L** Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra. **R**

## EPISTOLA

Rm 11,25-32

La chiamata di Dio è irrevocabile.

*Il «mistero» dell'«ostinazione» con cui parte d'Israele resiste all'annuncio del Vangelo è letto in un'ottica di salvezza: Dio continua ad amare l'Israele che disobbedisce a Cristo e gli userà misericordia perché i suoi doni e la sua chiamata «sono irrevocabili»; a motivo di quella «disobbedienza», anche «le genti» conoscono la grazia e la misericordia di Dio.*

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Non voglio che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: «Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe. Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati». Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Cf Mc 1,15 (Chartres)

**T Alleluia.**

**L** Il regno dei cieli è vicino, dice il Signore;  
convertitevi e credete nel Vangelo.

**T Alleluia.**

## **VANGELO**

Mt 10,5b-15

**I Dodici, inviati alle pecore perdute d'Israele.**

*La prima missione affidata ai Dodici non è per i pagani e i Samaritani, ma «per le pecore perdute della casa d'Israele». A loro deve essere annunciata la vicinanza del «regno dei cieli» e a loro sono destinati i segni della liberazione dal male. Saranno anzitutto loro ad accogliere o rifiutare il dono della pace portata dai discepoli del Principe della pace.*

Lettura del Vangelo secondo Matteo

**T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Il Signore Gesù inviò i Dodici, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento. In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città».

Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

## **DOPO IL VANGELO**

Es 34, 9

**T O Signore, cammina in mezzo a noi, perdona le nostre colpe e fa' di noi il tuo popolo.**

*Oppure*

CD 54 (Antifona sulla melodia della strofa)

O Signore, cammina in mezzo a noi,  
perdona le nostre colpe e fa' di noi il tuo popolo.

**R Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio  
e la vivono ogni giorno.**



## **PREGHIERA UNIVERSALE**

**S** Fratelli e sorelle, presentiamo al Padre la nostra preghiera di supplica e di intercessione.

**T** **Ascoltaci, Padre buono.**

**L** Per la Chiesa, che semina nei cuori la speranza del tuo Regno: ti preghiamo. **R**

**L** Per la nostra società e per quanti sono a servizio del bene comune: ti preghiamo. **R**

**L** Per le famiglie, che trascorrono questi giorni di riposo come rinnovata occasione di dialogo: ti preghiamo. **R**

**L** Per noi tutti, chiamati a essere testimoni della novità del Vangelo in ogni ambiente di vita: ti preghiamo. **R** *(Altre intenzioni)*

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

**S** La tua grazia, o Dio onnipotente, ci protegga e ci serbi nel tuo servizio; e, poiché senza di te non possiamo operare secondo giustizia, donaci tu di piacerti in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **T** **Amen.**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

**T** **Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## **SUI DONI**

**S** Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo; esaudisci la fiduciosa preghiera e santifica i nostri giorni. Per Cristo nostro Signore. **T** **Amen.**

## **PREFAZIO**

**S** È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Dio di infinita potenza. Tu doni alla Chiesa di Cristo di celebrare misteri ineffabili nei quali la nostra esiguità di creature mortali si insublima in un rapporto eterno, e la nostra esistenza nel tempo comincia a fiorire nella vita senza fine. Così, seguendo il tuo disegno d'amore, l'uomo trascorre da una condizione di morte a una prodigiosa salvezza. Ammirati e felici, noi ci uniamo al coro di tutte le voci che in terra e in cielo cantano la tua gloria e nella comune letizia eleviamo l'inno di lode: **T** **Santo...\***

## **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

Sal 30 (31), 17-18a

**T** **Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per**

**tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.**

*Oppure*

CD 110 (Parole di vita)

Risplenda il tuo volto su me, o Signore,  
io sono il tuo servo, salvarmi potrai.  
Non resti confuso perché ti ho invocato:  
ti chiedo il tuo Pane che dona la vita.

## ALLA COMUNIONE

Is 54, 10; 55, 3

**T «Il mio amore non ti abbandonerà, la mia alleanza di pace non verrà meno – dice il Signore di misericordia –. Porgete l'orecchio e venite, ascoltate e avrete la vita: farò con voi un'alleanza eterna come promisi a Davide».**

*Oppure*

CD 147

Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita.  
Accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita.  
Pascoli ed acque troverò; camminerò per il tuo amore.  
La notte più non temerò; ti seguirò: sei buon pastore.  
I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.  
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.  
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino!  
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.

## DOPO LA COMUNIONE

**S** Preghiamo

*(Pausa di silenzio)*

O Dio, che ci hai reso partecipi dell'unico Pane e dell'unico Calice, fa' che portiamo frutti di vita eterna per la salvezza del mondo, poi che ci concedi la gioia di essere una sola cosa in Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

### Il Battistero di San Giovanni a Galliano

A Galliano di Cantù il Battistero di San Giovanni sorge accanto alla Basilica dedicata a San Vincenzo, sul colle sopra l'abitato. La sua erezione è contemporanea alla Basilica, consacrata da Ari- berto da Antimiano, e risale quindi agli inizi dell'XI secolo. L'im- pianto riprende modelli tardoantichi mediati in ambito carolin- gio. Lo schema del Battistero è cruciforme ad un vano quadrato, delimitato da quattro colonne isolate e da quattro archi perpen- dicolari che poggiano su di esse. Nel pavimento è inserita l'ori- ginaria vasca battesimale monolitica per il rito dell'immersione. Info [www.sanvincenzocantu.it](http://www.sanvincenzocantu.it)



PAOLO ALLIATA

### VENTO E SORGENTE

Centro Ambrosiano, pagine 128, € 14,00

Partendo dal patrimonio biblico e letterario, don Paolo Alliata traccia sentieri per trovare e percorrere la propria personale esperienza spirituale. Vento e sorgente sono immagini di vita e di futuro per raccontare la preghiera e respirare Dio.



**ANCORA** S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora -  
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it  
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 37 - Anno 39 - Direttore Responsabile  
G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.  
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 18-1-2024, C. Azzimonti Vic. ep.